



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 n°538

22-02-2015 - 1ª di Quaresima Anno B

1 DOMENICA DI QUARESIMA

Oggi la liturgia ci invita ad essere pronti a vivere la Quaresima, noi, tratti dalla polvere del suolo (**liturgia delle ceneri**) con il nostro carico di fragilità, ma anche con il nostro desiderio di luce. Per questo siamo richiamati all'austerità, a lottare contro il male nelle tentazioni della vita.



Ma soprattutto a fare spazio ad una Parola che viene da lontano e risuona ancora oggi nelle nostre chiese e nei nostri cuori. **Qualcuno** ci parla ancora e possiamo sentirlo ancora mentre ci dice: "Ritornate a me con tutto il cuore, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore" (Gioele 2, 12). "In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati" Dio è colui che ravviva lo spirito degli umili e rianima il cuore degli oppressi. Egli è colui che dona la sua pace ai lontani e ai vicini. Egli è colui, di cui l'uomo desidera conoscere le sue vie e sentire la sua vicinanza. (**prima lettura**).

È tempo di rinfrancare i nostri cuori, come dice il papa nel suo messaggio per la quaresima, per vincere l'indifferenza, mediante la preghiera, la carità e la conversione. Parole "chiave" della quaresima. Parole che ci chiedono di fare delle scelte tali da renderci a vera immagine di Dio. Anche Gesù deve scegliere che tipo di Messia vuole diventare!

Di quale pane ci cibiamo? Possiamo inaridire la vita alla ricerca di beni, di roba, di denaro. Ma "non di solo pane vivrà l'uomo", l'uomo "vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane è vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. (**Prima tentazione-vangelo**)

In quale Dio crediamo? Pensiamo ad un Dio magico, a nostro servizio, a un Dio dei miracoli: "Gettati giù ...", così potremo vedere uno stuolo di angeli in volo. No, crediamo che Dio è con noi, ogni giorno, nostra forza e nostro canto. Il grande miracolo è quello di un amore che non si arrende, di una speranza che non ammaina le sue bandiere, di una misericordia che cancella ogni nostra iniquità (**salmo**) (**2 tentazione-vangelo**).

Gli altri chi sono per noi? "Tutte queste cose ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai", potrai avere il mondo ai tuoi piedi. Gesù non cerca uomini da dominare, il potere sugli altri, perché ogni potere è idolatria; egli vuole figli liberi e amanti, è venuto per servire e non per essere servito. Gli altri non sono oggetto di mercato, in cambio di carriera, una poltrona, denaro facile. (**3 tentazione-vangelo**).

Anche noi, come Cristo Gesù, siamo tentati tutta la vita, ma in Lui, mediante il dono dello Spirito, possiamo combattere l'intima tendenza al peccato, rinascere ad una esistenza nuova, aprirci al mistero della grazia. (**seconda lettura**)

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 22: 1ª di Quaresima - lancio Quaresima di Fraternità

LUN 23: ore 21,00 - incontro consiglio oratorio e progetto dell'Opera

MAR 24: ore 15,00 - "Ciciarem un Cicinin"
ore 17,00 - incontro Soci San Vincenzo
ore 21,00 - Lectio Divina

MER 25: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in chiesa
ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 26: ore 19,00 - momento formativo educatori
ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apostol.
ore 21,00 - Rinnovo nello Spirito
ore 21,00 - corso fidanzati

VEN 27: **Venerdì a-liturgico - digiuno e astinenza non c'è la S. Messa**

ore 8,30 - Lodi e Parola

ore 15,30 - Via Crucis

ore 20,45 - Via Crucis Decanale partenza dalla

Parrocchia di San Vito arrivo a S. Benedetto

DOM 01: 2ª domenica di Quaresima - Ritiro cresimandi
La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese
ore 15,30 - Riparazione Eucaristica Rosario e
Adorazione in chiesa - esce Camminare Insieme

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2015

UNA CASA PER I DALIT:

La prima Casa Famiglia dei Giuseppini in India

I Sacerdoti e il Gruppo Missionario della Parrocchia hanno scelto di proporre ai parrocchiani per la Quaresima di Fraternità 2015, una iniziativa a favore dell'Opera Giuseppina dell'India. Nel Tamil Nadu i Giuseppini hanno già acquisito un terreno e, in accordo con le autorità locali, hanno il sogno di realizzare la prima "Casa Famiglia Murialdo" per bambini e ragazzi orfani e abbandonati. **contiamo di sostenere questo progetto con almeno 6000 euro, che saranno il frutto generoso delle nostre rinunce quaresimali che possiamo mettere: nella cassetta apposita in chiesa, nelle offerte durante le Vie Crucis, nelle cassettoni che abbiamo dato ai ragazzi del catechismo ecc..**

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA PRIMA DEI PASTI
Signore, tienici per mano, in questa Quaresima, perché impariamo a mettere te al primo posto. Aiutaci a vincere la fretta che troppe volte ci fa essere superficiali e ci fa cadere nella tentazione del volere tutto e subito. Signore Gesù, che hai vinto le tentazioni, abbi pietà di noi. Amen

Venerdì 13 marzo 2015 - dalle ore 18 alla ore 24

NOTTE BIANCA DI PREGHIERA

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2015

Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)



Il tema del messaggio quaresimale di quest'anno è l'**indifferenza** verso il prossimo ed è un'attitudine che oggi ha preso una dimensione mondiale tanto da parlare di una **"globalizzazione dell'indifferenza"**. La quaresima è un tempo di invito al rinnovamento, al cambiamento e alla conversione, a imitare innanzitutto Dio stesso, che rende giustizia agli oppressi, protegge lo straniero, sostiene l'orfano e la vedova (cfr. salmo 146).

"Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade".

A differenza dell'uomo che tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella "porta" tra Dio e l'uomo, tra cielo e terra, che il Figlio di Dio è venuto ad aprire definitivamente con la sua Incarnazione, morte e Risurrezione.

E con la bella immagine il Papa descrive la funzione della Chiesa che è ***"come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6)"***.

Così il messaggio quaresimale propone tre ambiti per superare l'indifferenza: la Chiesa, le Parrocchie e le comunità, il singolo fedele.

1. "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono" (1 Cor 12,26)

Purtroppo si tende a vedere nella Chiesa solo una istituzione, una struttura. Essa è invece il corpo vivente di coloro che credono in Cristo. E' questa totalità che si deve rinnovare. Essendo un corpo, mostra di essere vivo proprio perché cambia, cresce, si sviluppa. In questo corpo le membra si prendono cura le une delle altre, anzi vivono una grazie all'altra. Vivere la Chiesa è già in sé una rottura dell'individualismo, dell'indifferenza, della chiusura in sé che conduce alla morte. La Chiesa deve essere un corpo in cui ogni membro può sperimentare la carità dell'altro. ***"In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).***

2. "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9)

Le nostre comunità cristiane sono chiamate ad essere "isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza". Essere in grado di trasformare i propri luoghi cristiani – parrocchie, comunità, gruppi – in luoghi in cui si manifesta la misericordia di Dio, in cui si supera l'indifferenza, in cui si può già mostrare al mondo che si può vivere diversamente. Fin da questa quaresima la vita cristiana in comunità, dove uno vive per l'altro, è tale perché "conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli", dei Lazzaro seduti davanti alla propria porta (cfr. Lc. 16,19-31).

Ci aiuta in questo la dimensione della preghiera che ci fa vivere la comunione con i santi, testimoni di quella comunione nella quale "l'indifferenza è vinta dall'amore" e la dimensione della missionarietà in quanto "ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini".

3. "Rinfrancate i vostri cuori !" (Gc 5,8)

Il passaggio fondamentale per ogni ricostruzione sociale e per ogni rinnovamento culturale, passa attraverso il cambiamento **della singola persona**. E il vangelo ci dà le chiavi esattamente per realizzare questo cambio della persona, che poi incide su tutto il tessuto sociale. Il percorso è quindi quello di andare oltre, di uscire da sé, di vivere la fede guardando a Cristo, e in Lui trovare il Padre e dei fratelli che ci aspettano.

Tre piste sono da privilegiare, ci suggerisce il papa:

- ◆ la preghiera nella comunione della Chiesa terrena e celeste,
- ◆ gesti di carità, anche piccoli ma concreti, per raggiungere sia i vicini che i lontani,
- ◆ lasciarsi convertire dalla sofferenza degli altri, perché il bisogno del fratello ci ricorda la fragilità della nostra vita, la nostra dipendenza da Dio e dai fratelli.

In sintesi siamo chiamati alla "formazione del cuore", perché sia forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio, un cuore povero, che conosce le proprie povertà e si spende per l'altro. (*sintesi*)